Airbnb, stretta in Lombardia: gli stessi obblighi degli hotel

In **Lombardia**, i privati che affittano una casa (su **Airbnb** sono presenti ben 13mila appartamenti a Milano e 20mila nell'intera regione) avranno **obblighi** simili a quelli degli **hotel**. A iniziare dall'obbligo di riscuotere la **tassa di soggiorno**. La linea dura riguarda anche la registrazione degli ospiti in arrivo e la notifica in Questura. Il cambio di passo è previsto dalla riforma del turismo appena approvata dalla Regione. "L'obiettivo della legge – chiarisce l'assessore regionale al Commercio e turismo, **Mauro Parolini** – è quello di porre fine a una zona grigia". Inoltre, chi affitta la propria casa su portali di home sharing, non potrà farlo in modo continuativo, ma solo occasionale, mettendo a disposizione la seconda o la terza casa. Gli **albergatori** sono contenti? Non troppo, a giudicare dalla reazione del presidente dell'**Associazione albergatori Milano** **Maurizio Naro**, riportata da alcune testate online: "È un primo timido tentativo per regolamentare il fenomeno. Speriamo che sia una prima mossa per riodinare l'ospitalità e rendere più lineare la **concorrenza**. In questo senso, fondamentali sono le verifiche che dovranno fare le amministrazioni: sappiamo che a Milano controllare 400 alberghi è più semplice che supervisionare migliaia di **appartamenti**".